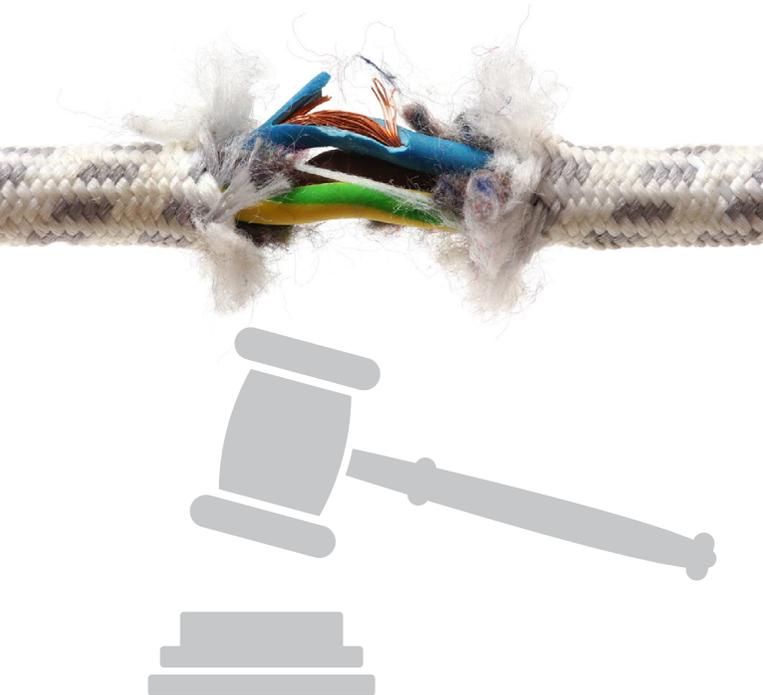


La responsabilità per danno da prodotto difettoso

Il produttore risponde del danno cagionato da difetti del suo prodotto, anche se non direttamente colpevole, ed il consumatore ha diritto ad essere risarcito dei danni materiali e personali che il prodotto difettoso gli abbia arrecato.

Un **prodotto è difettoso** quando non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto, tra le altre cose, del modo in cui è stato messo in circolazione, dell'uso al quale il prodotto può essere ragionevolmente destinato e del tempo in cui il prodotto è stato messo in circolazione. Il consumatore non può agire per il risarcimento del danno in caso di uso improprio o non conforme alle istruzioni del produttore.



Il prodotto contraffatto

Un prodotto illegale è per definizione realizzato e distribuito in violazione delle normative. Il produttore non ha alcun interesse al rispetto dei requisiti di sicurezza e salubrità, dal momento che se fosse identificabile sarebbe perseguito già sul piano penale. Anche il basso prezzo di vendita è spesso correlato all'uso di materie prime scadenti e non controllate. Il rischio che i prodotti contraffatti siano pericolosi è perciò molto più elevato della media. Occorre prestare molta attenzione ed evitare i canali di vendita non ufficiali, soprattutto per i giocattoli, i medicinali ed i cosmetici. Per maggiori informazioni o per segnalare casi di contraffazione si può contattare Ministero dello Sviluppo Economico via fax: +39 06 4705 5750 o via email: anticontraffazione@mise.gov.it

Centro Europeo Consumatori

Il **Centro Europeo Consumatori** fornisce consulenza ed assistenza gratuita ai consumatori che incorrono in disservizi relativi al trasporto aereo di bagagli, al fine di risolvere, in via **extragiudiziale**, i **reclami transfrontalieri** ed addivenire ad una composizione amichevole. Sul sito del Centro (www.ecc-netitalia.it) è possibile scaricare lettere tipo (in lingua italiana ed inglese) da inviare alla compagnia aerea per richiedere il risarcimento del danno subito.

progetto gestito da:



ADICONSUM
Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

cofinanziato da:



AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Questo volantino è stato realizzato dal Centro Europeo Consumatori Italia che fa parte della Rete dei Centri Europei Consumatori – ECC Net, progetto finanziato dall'Unione Europea e dagli Stati Membri nell'ambito del Programma di azione comunitario 2007-2013 per la tutela del consumatore. Il volantino può contenere opinioni che non necessariamente riflettono quelle della Commissione Europea/CHAFAEA o degli organismi di finanziamento nazionali.

LA SICUREZZA DEI PRODOTTI



CENTRO EUROPEO
CONSUMATORI ITALIA

Salvaguardare la salute dei consumatori e garantire loro un elevato livello di sicurezza è l'obiettivo della Direttiva n. 2001/95/CE, che ha introdotto regole generali in materia di sicurezza dei prodotti immessi sul mercato e destinati al consumatore. Quella Europea è una normativa fra le più rigorose al mondo. In Italia è stata recepita dal Codice del Consumo agli articoli 103-113 e si applica, in via generale, a tutti i prodotti ad eccezione di determinate tipologie (come ad esempio i prodotti alimentari, i giocattoli, il materiale elettrico di bassa tensione) che sono soggette a requisiti di sicurezza prescritti da norme specifiche.

Il requisito generale di sicurezza

Un **prodotto è considerato sicuro** quando, in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili, compresa la durata e, se del caso, la messa in servizio, l'installazione e la manutenzione, **non presenta alcun rischio o presenta rischi ridotti** (compatibili con l'impiego del prodotto) e considerati accettabili nel contesto di un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza delle persone.

I prodotti sono soggetti a rischi di diverso tipo: possono risultare tossici per contatto o inalazione, corrosivi o altamente inquinanti (rischio chimico), possono essere facilmente infiammabili, possono causare folgorazione (rischio elettrico), possono contenere piccole parti che se ingerite dai bambini comportano pericolo di soffocamento, essere taglienti o idonei a cagionare incidenti (rischio meccanico). In ogni caso, i rischi del prodotto sono valutati anche in funzione della sua presentazione (etichettatura, istruzioni ed avvertenze per l'uso o l'eliminazione ecc.) e delle categorie di consumatori cui è destinato, in particolare minori ed anziani.

Obblighi di fabbricanti e distributori

È obbligo di fabbricanti e di distributori dei prodotti:

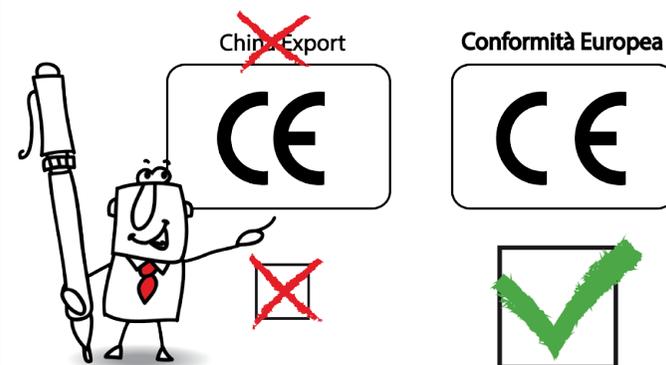
- produrre e vendere prodotti sicuri;
- introdurre etichettature e avvertenze adeguate per consentire la tracciabilità oltre che il corretto uso del prodotto;
- monitorare e seguire la sicurezza nelle diverse fasi del processo di immissione sul mercato;
- intraprendere le azioni necessarie per evitare rischi ai consumatori, come la sospensione della vendita, il ritiro dal mercato, l'informazione appropriata ed efficace dei consumatori, il richiamo del prodotto
- applicare le misure adottate dalle autorità e notificare i rischi noti o che si devono conoscere
- cooperare con le autorità competenti in materia di sicurezza dei prodotti.



La marcatura CE

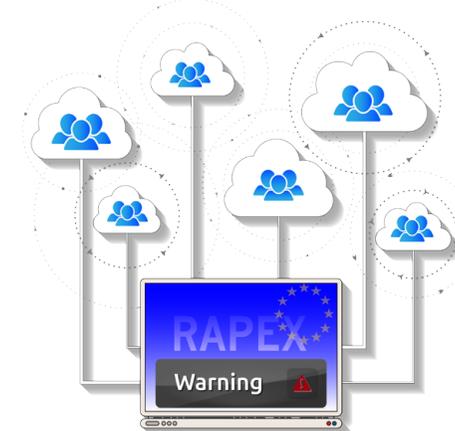
La marcatura CE, che significa "Conformità Europea", è un simbolo grafico che viene impresso in modo indelebile sul prodotto ed attesta la conformità dello stesso a tutti gli obblighi che incombono sui fabbricanti (o importatori) in virtù delle direttive comunitarie, consentendo la libera commercializzazione dei prodotti marcati entro il mercato europeo. Il contrasegno non rappresenta un marchio di qualità del prodotto né, tantomeno, di origine.

Apponendo il marchio CE su un prodotto, il produttore dichiara, sotto la propria responsabilità, la sua conformità ai requisiti essenziali di salute, sicurezza e protezione del consumatore.



Le norme EN

Individuate da sigle e numeri le norme EN (European Normalization) sono delle prescrizioni tecniche elaborate dagli organismi europei di normalizzazione (CENELUC, CEN) e recepite, a livello nazionale, dai comitati tecnici nazionali (per l'Italia l'UNI che si occupa di tutti i prodotti e CEI per i prodotti elettrici ed elettronici) che stabiliscono le specifiche che, se correttamente applicate, garantiscono la sicurezza del prodotto.



Il Rapex

Il Rapid Alert System for Non-Food Products è uno strumento di condivisione tempestiva tra le autorità nazionali degli Stati Membri e la Commissione Europea delle informazioni su prodotti non alimentari ritenuti pericolosi e delle misure adottate al fine di limitarne o impedirne la diffusione. Tale sistema registra sia i provvedimenti emessi dalle autorità di vigilanza (divieto di commercializzazione, sequestro, e ritiro dal mercato) sia i provvedimenti posti in essere da fabbricanti e distributori (ritiro dal mercato e richiamo dai consumatori). In sostanza, in caso di prodotti che presentino un grave rischio per la salute, gli Stati membri informano immediatamente tramite il sistema RAPEX la Commissione. Ogni Stato è tenuto verificare l'eventuale presenza sul proprio territorio del prodotto segnalato, adottare gli opportuni provvedimenti e notificare a tutti gli altri le azioni intraprese. Il consumatore che riscontri problemi di sicurezza in un prodotto può segnalarlo al [MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - Divisione XIII - Normativa Tecnica e Sicurezza e Conformità dei prodotti - Via Sallustiana 53 - 00187 Roma - Italia - Tel: +39 06 47055430 pcrapex.italia@mise.gov.it - www.mise.gov.it](#) che provvederà alle verifiche del caso.